

## **All'attenzione del Presidente della Provincia di Pescara, Antonio Zaffiri**

Con riferimento all'imminente **demolizione del Liceo statale G. Marconi di Pescara** per inadeguatezza in termini di sicurezza, tutte **le componenti della comunità scolastica** – studenti, genitori, personale A.T.A. e Docenti - chiedono che, nella difficile fase di smembramento del Liceo, vengano messe in condizione di **ridurre al minimo il disagio**, sia degli alunni che di tutto il personale, e di assicurare il più possibile il **clima di benessere** e di **serenità** che ha sempre caratterizzato la vita e i rapporti all'interno di codesta realtà scolastica, ormai indisponibile a scelte politico-amministrative che lasciano perplessi.

A tale scopo, studenti, genitori, personale A.T.A. e Docenti si impegnano a costituire un **Comitato aperto a tutte/i i cittadini** denominato **MARCONI Quo vadis ?**.

La soluzione della Provincia, **non ancora ufficializzata da comunicazione formale**, prevede che i 3 indirizzi di studi (Licei delle *Scienze umane*, *Linguistico* e *Scienze umane Opzione economico-sociale*) siano dislocati, rispettivamente, **presso altri immobili cittadini**, ancora da individuare come notizia sicura e definitiva; infatti, edifici idonei e sicuri ove provvisoriamente destinare la comunità scolastica non sono stati oggetto di informazione istituzionale, **il cronoprogramma ufficiale non è stato ancora formalizzato e condiviso in modo tale da consentire idonea dislocazione provvisoria di 67 aule e laboratori e per poter riprendere "in presenza" e in sicurezza le lezioni nel prossimo mese di Settembre ...**, tra l'altro, trascurando il fatto che la comunità liceale è già pressata dalla riorganizzazione didattica causata dall'evento pandemico.

La ricostruzione del Liceo Marconi è stata decisa poiché la storica struttura non è più a norma. Bene. Questo fatto avrebbe dovuto indurre chi ha la competenza istituzionale sull'edilizia scolastica ad agire tempestivamente allertando anche la Protezione civile. Nell'arco di oltre un anno e mezzo - ma la questione era nota già alla precedente Amministrazione provinciale - la costruzione di prefabbricati e l'utilizzo di *container* come deposito materiali avrebbe permesso un'idonea collocazione temporanea, in area urbanizzata, del Liceo, senza attendere inutilmente ed impedendo di disperdere l'insieme di studenti e personale, con il rischio di **compromettere le stesse iscrizioni in un trend di crescita** (oltre 1500 studenti nel prossimo Anno scolastico). Questa soluzione, non è stata contemplata come atto d'Ufficio dovuto da parte della Provincia.

Inoltre, nell'immediato – a pochi giorni dal termine delle lezioni - sussistono ampie incertezze nel poter garantire il "diritto allo studio" in tutti i suoi aspetti: l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi generali, la dislocazione in altre sedi in occasione degli Esami di Stato 2021, con pochissimi giorni per sanificare le aule, anche carenti di impianti di rete per garantire alle Commissioni d'Esame l'utilizzo del *software* Commissione WEB.

Nella consapevolezza che una scuola non costituisce un semplice assemblaggio di spazi e persone, ma che si connota come luogo di studio, di professionalità e di socializzazione, dove gli assetti spaziali sono **elementi funzionali alle attività e alle relazioni**, si chiede chiarezza e non approssimazione come risulta dal fatto che gli indispensabili immobili – ad oggi – non sono ancora nelle disponibilità dell'Ente provinciale, in evidente affanno organizzativo, e che addirittura **osa travalicare le proprie competenze istituzionali** proponendo, addirittura, in una recente *Nota* a firma del Presidente dell'Ente provinciale, di adottare la "didattica a distanza" per ulteriori periodi, indipendentemente dall'emergenza COVID-19, come risoluzione non dispendiosa, ma ignara della **peculiare natura** dell'insegnamento e degli apprendimenti inter-transdisciplinari ! Tutto ciò appare come inaccettabile.

Ad oggi, agli atti del Liceo risultano le seguenti comunicazioni ufficiali da parte della Provincia: - una richiesta di attivazione di "didattica a distanza" agli Uffici scolastici territoriali, nel caso in cui a Settembre non siano state reperite sedi sul territorio; un Decreto del Presidente in cui si assegnano al Liceo Marconi 13 aule dell'IPSIA "Di Marzio" e 8 aule del Liceo "Maior" (nel Decreto presidenziale non è specificata la durata della locazione ...); manca un'attinente pianificazione temporale del trasferimento.

A tutt'oggi:

1-**non è noto** quali e dove sono localizzate le strutture adeguate e a norma per l'inizio dell'Anno scolastico 2021/2022 da adibire ad aule e ad Uffici;

2-**si è in attesa** dell'assegnazione formale di depositi per il patrimonio della scuola;

3-**non è nota** la denominazione della Ditta che dovrà effettuare lo smontaggio dei mobili e il trasloco, che dovrà essere qualificata e munita di polizza assicurativa adeguata per l'imbalsaggio e il trasporto dei beni;

4-conseguentemente, la comunità scolastica, rappresentata dal costituendo **Comitato MARCONI Quo vadis ?** esprime contrarietà allo smantellamento e successiva demolizione

dell'edificio scolastico se nel frattempo non saranno allestite idonee sedi provvisorie per l'inizio del prossimo Anno scolastico.

Pertanto, nell'immediato è necessario:

1. **Acquisire immediatamente il cronoprogramma** che contempra in modo chiaro tempi dei lavori e modalità di trasferimento
2. **Limitare** il numero delle sedi, nelle quali ubicare parti del Liceo; ciò per **evitare** un'eccessiva frantumazione identitaria ed una **“virtualizzazione”** della storica presenza del “Marconi” sul territorio provinciale e sollecitare una **soluzione tecnica che favorisca l'utilizzo di risorse “pubbliche”** (Regione Abruzzo, Comune di Pescara, *in primis*) e non l'arricchimento dei “privati”
3. Considerare solo **sedi nel comune di Pescara**; ciò in relazione alla presenza di un elevato fenomeno di pendolarismo e alla necessità da parte dei Docenti di assicurare il servizio, qualora esso fosse frazionato su più sedi.
4. Assicurare tutti i requisiti di **sicurezza** e di **vivibilità** degli spazi considerati, compreso cablaggio e sanificazione antiCOVID-19, tenuto conto del lungo periodo di permanenza negli stessi.

Le componenti della comunità scolastica del Liceo Marconi, pur dichiarandosi disponibili a collaborare con le autorità preposte alla ricostruzione della nuova sede, chiedono che le stesse **tengano in massimo conto** la necessità di assicurare tutte le condizioni indispensabili per il **sereno prosieguo dell'attività didattica negli anni a venire e confermare la qualità del servizio scolastico, senza indulgere in pseudo informazioni veicolate esclusivamente mediante i media.**

A tale scopo le componenti della comunità scolastica del Liceo Marconi convocano un **Presidio** presso la sede istituzionale della Provincia di Pescara **Piazza Italia, 30 – Sabato 12 Giugno, dalle ore 15:30** - per incontrare il Presidente della Provincia di Pescara, consegnare le richieste ed attendere le relative risposte, in un frangente storico-sociale in cui ricorrono quotidianamente espressioni quali *emergenza educativa e benessere degli studenti*, ed auspicare che le studentesse e gli studenti possano tornare in **una scuola** sicura e confortevole, grazie ad una efficace **collaborazione interistituzionale** capace d'adottare come metodo di lavoro il reciproco ed effettivo “ascolto”.

Per il costituendo Comitato **MARCONI Quo vadis ?**

Dott.ssa Serena Isidoro, Sig.ra Monica Stanganella, Sig. Antonio Martino,  
Sig.ra Maura Melchiorri, Sig.ra Claudia Dama, **in rappresentanza dei genitori -**

Elena Colazzilli, Erica Verzella, Vittoria D'Antonio,

Festo Pitocco, **in rappresentanza degli studenti -**

Alessandra Bianco, Cinzia Oronzo, Nicoletta Salvatore, **in rappresentanza del personale A.T.A. -**

Prof. Giovanni Dursi, Prof.ssa Margherita Lancia, Prof.ssa Paola De Angelis, Prof.ssa Oriana Cossa,

**in rappresentanza degli insegnanti -**

*Liceo statale G. Marconi di Pescara*

Pescara, Giugno 2021